



**Documenti del Gruppo
Malacologico Livornese**

Cesare Bogi, Manrico Coppini, Fabrizio Cuneo

Il genere Mitrella nel Mediterraneo



Documenti del Gruppo Malacologico Livornese

Cesare Bogi
Manrico Coppini
Fabrizio Cuneo

Il genere Mitrella in Mediterraneo

Aprile 1999

Il genere *Mitrella*

Il genere *Mitrella* è caratterizzato da conchiglie che allo stato adulto non presentano canale sifonale distinto, mentre ne sono provviste, in modo più o meno evidente, nello stadio giovanile.

Fà eccezione la *Mitrella minor* che presenta un canale sifonale piuttosto evidente anche in età adulta. Per tale caratteristica era stata, in un primo tempo, collocata nel genere *Collumbellospis*, differenziandola dal genere *Pyrene* in cui erano state collocate le altre *Mitrelle*.

<p>broderipi</p>	<p>hidalgoi diochra</p>		
<p>E' specie di piccole dimensioni, alta circa 7 mm. Disegno e colorazione molto variabili (si conoscono anche esemplari albi). In età adulta non vengono persi i primi giri E' distribuita essenzialmente nel Mediterraneo occidentale e più precisamente nel mare di Alboran Si possono reperire esemplari più o meno snelli tanto che in passato la caratteristica della convessità dell'insieme della conchiglia costituiva elemento separatore fra <i>diochra</i> e <i>broderipi</i></p>		<p>Esemplare illustrato da Sabelli e Spada come <i>M. hidalgoi</i></p>	<p>Esemplari di Getares</p>
<p>bruggeni Broderipi, non Sowerby, 1844 = maldonadoi</p>	<p>Dimensioni maggiori che in <i>broderipi</i> (circa 11 mm), spesso decollata, con 7/8 denti sul labbro esterno.</p> <p>Gli esemplari illustrati provengono da Getares. Interessante la variazione di colore che indica probabile ambiente coralligeno</p>		

<p>coccinea = brisei</p>	<p>Specie di piccole dimensioni (massimo 16 mm), abbastanza solida, solitamente giallastra o giallo-rosata, talvolta con apice rossiccio, ad anfratti piuttosto rigonfi e sutura caratteristica, che sembra quasi canaliculata. L'intera superficie è generalmente punteggiata. Pare essere più presente in alcune parti del Mediterraneo: alto Adriatico, golfo di Gabes, Tirreno meridionale. La profondità media a cui vive è di circa 15 mt.</p>		
<p>gervillei = decollata acuta</p>	<p>Specie di taglia medio-piccola, alta fino a 19 mm. Differisce nettamente dalle altre Mitrelle per la forma dell'apertura che è subquadrangolare e per il numero superiore di denti labiali (solitamente più di 10 in questa specie, meno di 10 in <i>P. scripta</i> e <i>P. svelta</i>). Peristoma quasi sempre violaceo. Colorazione e disegno molto variabili: si conoscono anche esemplari monocromi giallo-rosati o rossastri provenienti da ambienti coralligeni. La conchiglia si trova spesso decollata per la perdita naturale dei giri apicali.</p>		
<p>lanceolata = svelta spelta</p>	<p>Conchiglia di taglia piccola, alta circa 17 mm. In passato è stata considerata sottospecie di <i>Mitrella scripta</i> da cui si distingue essenzialmente per la forma più slanciata, per la maggior leggerezza del nicchio, per la maggior evidenza di pieghe alla base dell'ultimo anfratto (pressoché assenti in <i>P. scripta</i>) e per il colore bianco dell'apice e del peristoma.</p> <p>Alle isole Kerkennah, nel Golfo di Gabès, si trovano popolazioni con particolare livrea cromatica marrone scuro quasi uniforme. Ha distribuzione preponderante nel Golfo di Gabès (Tunisia), ma si rinviene anche in molte località siciliane dove <i>Mitrella scripta</i> e <i>lanceolata</i> convivono confermando così la loro diversità e validità specifica</p>		

L'esemplare di colore rossastro a destra proviene da Cala della Madonna (Lampedusa)

<p>minor</p>	<p>E' specie relativamente piccola, alta circa 12 mm, di colore giallastro uniforme, spesso incupito da un periostraco sottile ma tenace.</p> <p>Vive prevalentemente nel piano circalitorale. Frequentemente presente nei detriti di fondo di Capraia e dintorni anche a rispettabili profondità.</p> <p>E' l'unica <i>Mitrella</i> con canale sifonale evidente e sempre distinguibile.</p>		
<p>pallaryi = vulpecula</p>	<p>Distribuita essenzialmente sul versante meridionale del mare di Alboran.</p> <p>Specie infralitorale (15/40 mt) su fondi coralligeni</p>		
<p>pediculus</p>	<p>Forse si tratta solo di una forma di <i>M. coccinea</i>, in quanto le differenze a suo tempo definite da alcuni autori (Schirò, Sabelli e Spada) per definire la validità specifica non sono sufficienti.</p>		

<p>scripta</p>	<p>Conchiglia di taglia piccola, alta circa 15 mm, a colorazione molto variabile; solitamente è ben riconoscibile per la colorazione arancione del peristoma e per l'apice bruno-violaceo. Il labbro arrotondato e non forma spigoli od anse ad andamento brusco</p> <p>Conchiglia relativamente slanciata con sette/otto denti all'interno del labbro esterno; il primo o il secondo dente partendo dall'alto sono generalmente di struttura notevolmente più robusta</p> <p>Vive su substrati rigidi del piano infralitorale ed è solitamente la specie più comune delle congeneri in gran parte del Mediterraneo.</p> <p>L'esemplare a sinistra proviene da Lindos (Rodì), quello a destra da Cala della Madonna (Lampedusa)</p>	
-----------------------	---	--

<p>vatovai Coen, 1933</p>	<p>Illustrazione originale di Coen</p>	<p>L'esemplare raffigurato proviene dalla collezione Giannini dove si trovava con provenienza Gallipoli -70 mt in coralligeno</p> <p>Per la conformazione della conchiglia e per alcune differenze rispetto alla descrizione originale di <i>M. vatovai</i> questa classificazione necessita di confronto</p>
<p>Descrizione originale</p> <p>Conchiglia turrulata, subfusiforme, con otto giri, lentamente crescenti, convessi, lisci, a sutura poco inclinata, impressa; l'ultimo giro, misurato dorsalmente, misura la metà dell'intera altezza. L'apertura è abbastanza ampia, quadrangolare perchè la columella si stacca angolarmente dalla superficie inferiore del penultimo giro; ed è ristretta da un ingrossamento interno del labbro. La columella è retta, verticale, porta alla parte mediana quattro pieghe orizzontali che non raggiungono la parte esterna, la quale si estende in una callosità columellare riflessa, staccata. Labbro internamente denticolato; canale aperto, breve, sul cui dorso si notano cordoni spirali abbastanza marcati. Colore uniforme bianco-latteo lucente, volgente al carminio sul canale; apertura candida, splendente.</p> <p>Dopo tale descrizione e l'illustrazione apparsa sulla memoria CXCII del Regio Comitato Talassografico Italiano con il titolo <i>Sylloge molluscorum adriaticorum</i>, la conchiglia, proveniente dalle acque di Rovigno (Istria) non è mai stata successivamente confermata</p>		